

**Romanzo autobiografico** Un giustiziere pronto a impartire dure lezioni ai prepotenti

# Dubus III, la dura scuola della strada



MASOLINO D'AMICO

Stufo delle continue prepotenze subite e viste subire da quando è nato, un bel giorno l'autore di questa autobiografia si allestisce in casa una palestra di fortuna e si sottopone a un accanito programma solitario di sollevamento pesi per irrobustirsi; e una volta ottenuto un fisico da culturista, diventa una specie di giustiziere dei bassifondi, pronto a impartire dure lezioni a chiunque veda maltrattare un debole. Ma fino a che punto tale atteggiamento nasce da ragioni di principio e non solo da oscure pulsioni di rivalsa personale, sfogate sul primo che gli capita davanti? E la morbosa soddisfazione derivatane non

ne su nell'assenza quasi totale di questo genitore che sbarcava il lunario insegnando presso vari istituti universitari e mandava pochissimo denaro alla sua ex. La madre del nostro Andre si arrangiò dunque con una serie di occupazioni modeste e in alloggi ancora più precari nei quartieri poveri di cittadine industriali del New England. Andre junior e i suoi fratelli - un maschio e due femmine - vennero su senza il controllo di nessuno, alla dura scuola della strada, dove la violenza era una presenza quotidiana. Tra i coetanei che bivaccavano nella loro casetta quasi sempre senza adulti c'erano teppisti e circolava droga; la sorella maggiore

sempre quanto cieca, stupida, squallida sia la forza brutta. Illustra anche i suoi metodi sia per fortificarsi sia per avere la meglio nelle risse, quando bisogna assalire senza preavviso, prendendo l'altro alla sprovvista.

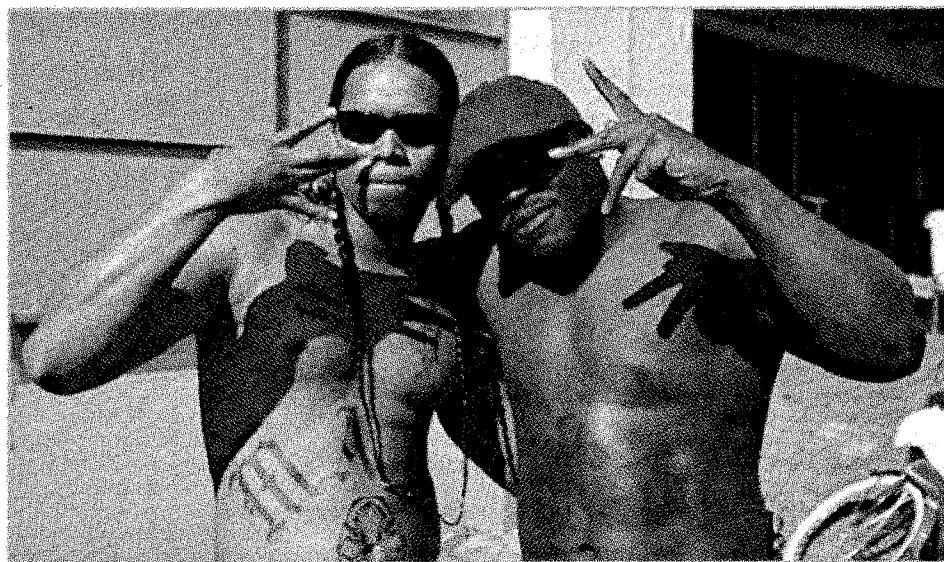
Pur reso interessante dalle considerazioni del narratore, tutto ciò rischierebbe di diventare monotono se il libro non fosse riscattato dalla comparsa a un certo punto di Andre Dubus padre, che il figlio osserva con sentimenti misti. Dubus padre ha molti lati difficili da ammirare - passa il tempo libero flirtando con le sue studentesse, colleziona armi da fuoco e gira con le tasche piene di pistole cariche che poi non usa; è un

salutista frenetico, che tutti i giorni corre per diverse miglia e che in un suo primo incontro di ravvicinamento al figlio impone a quest'ultimo una maratona implacabile senza accorgersi che il ragazzo ha i piedi sanguinanti perché nessuno gli ha comprato delle scarpe adatte. Quando Andre figlio diventa un picchiatore, il padre, che è piccolo di stazza, esulta e lo incoraggia. Apprendendo che la figlia maggiore è stata malmenata dal marito, chiede addirittura la collaborazione di Andre per trovare un sicario disposto a rompere le gambe a costui. D'altro canto questo allegro irresponsabile è un artista, severo con la sua vocazione; e sa es-

**«I pugni nella testa»:  
un'adolescenza tra  
botte prese e date,  
un padre osservato  
con sentimenti misti**

minaccia di creare dipendenza? Per fortuna alla lunga Andre troverà un altro modo, creativo e non nocivo, per sentirsi vivo davvero.

E' un cliché già visto in tanti film, non per nulla l'autore cita di passaggio Charles Bronson, Clint Eastwood e altri vendicatori implacabili, ma a rendere straordinaria la vicenda sono i personaggi principali, ossia egli stesso e suo padre, che si chiama come lui e che come lui è abbastanza famoso. Andre Dubus senior, nato nel 1936 e morto negli Anni 90, fu uno scrittore di racconti ammirato dagli intenditori, anche se non ebbe mai successi di cassetta. Nato in Louisiana, si era trasferito nel Massachusetts con la moglie e quattro bambini, salvo abbandonare questa famiglia per farsene un'altra (due figli della nuova compagna) e poi un'altra ancora (due ulteriori marmocchi). Andre Dubus, III per distinguersi da lui e dal nonno, ven-



diventò presto una spacciatrice minore, mentre Andre timido, gracile e complessato, era costantemente preso di mira dai prepotenti, e picchiato senza motivo.

Per gran parte occupa dunque questo libro la cronaca, assai dettagliata, di scazzottate in cui il nostro eroe è dapprima la vittima passiva, poi, spronato tra l'altro dall'indignazione per la sorella vittima di uno stupro seriale, il trionfatore. In entrambi i casi il glamour è deliberatamente assente. Che le dia o le prenda, Andre sottolinea

sere umanamente generoso - perderà le gambe in un incidente dove ha tentato di aiutare una sconosciuta. Da bravi americani, i suoi figli sanno fare lavori manuali, e Andre che pur sta diventando scrittore anche lui (ecco la sua salvezza dalla violenza) è anche operaio edile e carpentiere. Col fratello prima ristruttura la casa del suo vecchio menomato perché possa girarvi in carrozzina, poi, arrivato il momento, gli costruisce con le sue mani la bara, e dopo avere aspettato il disgelo scava la fossa dove collocarla.



→ Andre Dubus III  
→ **I PUGNI NELLA TESTA**  
→ traduzione di Chiara Vatteront  
→ Nutrimenti, pp. 552, €19,50